

DE BERTI ■ JACCHIA

De Berti Jacchia Franchini Forlani  
studio legale

# Private antitrust enforcement

*Antonella Terranova*

[Italiano](#)

[English](#)

## **Approvato dal Consiglio dei Ministri lo schema di Decreto Legislativo di attuazione della Direttiva 2014/104/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 novembre 2014.**

Il Consiglio dei Ministri del 14 gennaio scorso ha approvato lo schema di Decreto Legislativo di attuazione della Direttiva 2014/104/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 novembre 2014 relativa a determinate norme che regolano le azioni per il risarcimento del danno ai sensi del diritto nazionale per violazioni delle disposizioni del diritto della concorrenza degli Stati membri e dell'Unione europea.

La norma consentirà ai soggetti danneggiati da comportamenti anticoncorrenziali di avere una regolamentazione ad hoc per la tutela dei propri diritti.

Una delle novità più rilevanti riguarda l'aspetto dell'esibizione delle prove. Il Giudice potrà infatti, sussistendo determinate condizioni, ordinare alla controparte o al terzo l'esibizione delle prove rilevanti che rientrino nella loro disponibilità; qualora poi né le parti né i terzi siano in grado di fornire tale prova, analogo ordine potrà essere rivolto all'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato relativamente a prove contenute nel fascicolo da quest'ultima detenuto.

Ulteriore disposizione di favore per i soggetti danneggiati è la valenza delle decisioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato: ai fini dell'azione per il risarcimento si ritiene definitivamente accertata, nei confronti dell'autore, la condotta anticoncorrenziale ove venga constatata da una decisione dell'Autorità non più soggetta ad impugnazione ovvero da una decisione del giudice amministrativo non più impugnabile.

Le decisioni assunte da organi di altri Stati membri assumono una valenza parzialmente diversa in quanto costituiscono prove della natura della violazione e della sua portata materiale, personale, temporale e territoriale, valutabili insieme ad altre prove.

La norma prevede poi che il diritto al risarcimento del danno si prescriva in cinque anni, disciplinando le modalità di individuazione del *dies a quo*.

Vengono anche disciplinati i casi di risarcimento del danno da parte di soggetti collocati ad un certo stadio della catena di approvvigionamento rispetto all'autore della violazione, i criteri per la quantificazione del danno che richiamano gli artt. 1223, 1226 e 1227 del codice civile nonché le ipotesi di composizione consensuale delle controversie.

Infine la norma concentra presso le Sezioni specializzate in materia di impresa di Milano, Roma e Napoli la competenza per le controversie in materia.

Una norma transitoria individua quali siano le disposizioni che regolano il processo (quali quelle relative all'esibizione delle prove, agli effetti delle decisioni delle autorità di concorrenza nonché agli effetti dell'esistenza di una procedura di composizione consensuale delle controversie), e che trovano applicazione ai giudizi di risarcimento del danno da violazione del diritto della concorrenza promossi successivamente al 26 dicembre 2014.

## **The Cabinet approves the Legislative Decree that implements Directive 2014/104/EU of the European Parliament and of the Council of 26 November 2014.**

The Council of Ministers of 14 January 2017 has approved the Legislative Decree that implements Directive 2014/104/EU of the European Parliament and of the Council of 26 November 2014 on certain rules governing actions for damages under national law for infringements of the competition law provisions of the Member States and of the European Union.

In a nutshell, the implementing Decree lays down ad hoc rules aimed at ensuring that anyone having suffered harm caused by an infringement of competition law can effectively exercise the right to claim full compensation therefore.

One of the main new features is the disclosure of evidence. The Judge, upon certain circumstances, will have the power to order the defendant or a third party to disclose relevant evidence held under its control. If neither the defendant nor third parties are in a position to disclose such evidence, the Judge may order the Italian Competition Authority to disclose the relevant contents of the official file.

Another new provision favoring the position of claimants is that on the effects of the decisions of the Competition Authority. An infringement of competition law found by a final decision of the Competition Authority or by lodgment of a review court will be deemed irrefutably established for the purpose of the action in damages. If the final decision is taken in another Member State its relevance will be partly different: it will be considered as evidence of the nature of the infringement, and of its material, personal, temporal, and territorial scope, to be appreciated along with all other evidence adduced by the parties.

The limitation period for bringing actions for antitrust damages is five years and there are provisions identifying the point in time from which limitation commences to run in certain circumstances.

The Legislative Decree furthermore lays down specific provisions on the passing-on of overcharges to the players of the supply chain and the quantification of harm with specific reference to Sections 1223, 1226 and 1227 of the Italian Civil Code and the settlement of actions in damages. There are also provisions foreseeing the resort to class actions to recover antitrust damages.

Finally, the Specialized Chambers of the Courts of Milan, Rome and Naples will be solely competent to adjudge actions for damages for infringements of competition law.

A transitional provision foresees that the new procedural rules governing actions for antitrust damages (such as on the disclosure of evidence, the effects of decisions of the Competition Authority and the settlement of actions) will be applicable to those actions initiated after 26 December 2014 only.